
Research Paper

ESG, investimenti e PMI: la finanza sostenibile come opportunità



Introduzione

Lo scopo del documento è illustrare come la sostenibilità e, in particolare, **l'impegno delle imprese per conformarsi ai parametri cosiddetti ESG** non sia solo una scelta etica ma anche un volano di sviluppo economico per le aziende e per la società tutta.

La **sostenibilità** è diventata una delle priorità globali, spingendo governi, imprese e cittadini a rivalutare i propri modelli di crescita.

Il concetto moderno nasce nel 1987 con il rapporto "Our Common Future," che definisce lo sviluppo sostenibile come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni attuali senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri". Questo principio, nato dalla volontà della **Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo, creata sotto l'egida delle Nazioni Unite nel 1983** con Gro Harlem Brundtland come Presidente, ha influenzato tutti i documenti e le conferenze globali successive, culminando nell'adozione dell'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, già nel settembre 2015.

Nel documento saranno illustrati nel dettaglio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **i vantaggi di aderire ai criteri ESG anche in ottica di accesso al credito finanziario**, le normative vigenti e alcuni esempi di strumenti finanziari esistenti, anche a partire dal Gruppo Azimut, per sostenere la crescita sostenibile delle imprese.

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Indice

- 1. ESG Score e finanza sostenibile**
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

ESG

Oggi, la sostenibilità si riflette nei criteri ESG (Environmental, Social, Governance), un insieme di indicatori che misurano l'impatto ambientale, sociale e di governance delle imprese.

- Il **criterio ambientale** include iniziative per ridurre l'impatto climatico, come il ricorso all'economia circolare per minimizzare gli sprechi.
- Il **criterio sociale** considera l'attenzione alle disuguaglianze, il rispetto dei diritti umani e gli investimenti nella formazione dei lavoratori.
- Il **criterio di governance** richiede trasparenza e responsabilità nei modelli di gestione aziendale.

L'adozione di questi principi rappresenta un cambiamento di mindset, dove l'impegno sociale e ambientale diventa un pilastro del successo a lungo termine.

Le agenzie di rating ESG forniscono **uno score, ossia un punteggio, per valutare l'effettiva aderenza delle imprese ai valori dichiarati**. Questi score, ormai fondamentali per gli investitori, servono a identificare il grado di sostenibilità di un'azienda, distinguendo chi è realmente impegnato a livello ambientale e sociale da chi potrebbe attuare solo mero "greenwashing", ossia un impegno di facciata.

Merito creditizio

La **finanza sostenibile**, quindi, è un concetto ampio, che ingloba sia la finanza verde o green finance, legata ai temi ambientali, ma anche criteri sociali e di governance.

Il **merito creditizio**, anche noto come *credit score*, un parametro che permette alle banche di stabilire facilmente l'affidabilità di un soggetto che richiede un finanziamento e valutare l'opportunità o meno di concederglielo, è un indicatore finanziario da sempre legata ai criteri S e G. Oltre ai parametri quantitativi legati a bilancio e patrimonio, infatti, vengono sempre state prese in considerazione anche leve qualitative, come l'efficacia della gestione aziendale, la *governance*, appunto.

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. **Consapevolezza e ruolo delle imprese**
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Consumatori più consapevoli

Negli ultimi anni, **i consumatori sono diventati sempre più consapevoli dell'importanza della sostenibilità e prediligono marchi, prodotti e servizi che rispettano questi principi.**

Secondo Google, in Italia:

- **il 31% dei consumatori considera la sostenibilità un fattore prioritario** rispetto al design dei prodotti;
- **l'83%** pensa che sia giusto promuovere fattivamente una green economy e **il 40%** ritiene che i costi per avere prodotti ecosostenibili debbano essere sostenuti dalle aziende;
- **il 74% vorrebbe più trasparenza** dalle imprese nelle informazioni sulla sostenibilità.

Questa domanda informata crea per le imprese un'opportunità di mercato, soprattutto in termini di **reputazione aziendale**: le aziende impegnate in cause ambientali e sociali ottengono maggiore fiducia e fedeltà dai consumatori. Questa dinamica non solo favorisce le vendite, ma accresce anche il valore dell'azienda sul lungo periodo.



Fonti: Fonte: Think with Google, settembre 2022 - <https://www.thinkwithgoogle.com/intl/it-it/tendenze-e-insight/tendenze-di-consumo/sostenibilita-in-italia-per-i-consumatori>

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. **ESG e investimenti**
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Generazioni e ESG

Da consumatori consapevoli a investitori consapevoli, il passo è breve. Anche nel campo degli investimenti, infatti, l'interesse verso le pratiche sostenibili è in crescita, soprattutto tra **le generazioni più giovani. Millennials e Generazione Z, in particolare, sono attenti alla sostenibilità e scelgono di investire in aziende che dimostrano un impatto positivo sul mondo.**

Per gli **investitori istituzionali**, l'adozione di principi ESG è diventata una scelta strategica per evitare rischi reputazionali e normativi, oltre a soddisfare la crescente domanda di finanza etica e responsabile.

La finanza sostenibile si sta quindi evolvendo, spingendo gli operatori del settore a includere nelle proprie strategie aziende che si distinguono per responsabilità sociale e ambientale.

A che punto sono le imprese?

Ma le aziende quanto sono aggiornate sul tema?

Secondo una **ricerca Capterra** rilasciata all'inizio del 2023:

- il 27% delle PMI italiane starebbe già implementando una strategia basata sui pilastri della sostenibilità ambientale, sociale e di governance;
- ben il 15% dei CEO della piccola media impresa non saprebbe fornire la definizione di ESG, quindi serve ancora divulgazione sul tema.

Non solo, c'è anche un **risvolto potenzialmente negativo**: il *greenwashing*. Sotto i riflettori, ad esempio, le criticità legate all'inquinamento e allo spreco di risorse di alcune grandi manifatture del *fast-fashion* o del mondo *food&agriculture*, per non parlare degli scandali legati alla mancata tutela della manodopera a basso costo in alcune aree del Sud del mondo, o di un certo "ecologismo di facciata" di alcune *big corp*, non supportato da azioni concrete.

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. **Vantaggi della sostenibilità per le imprese**
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Perché l'ESG è utile alle aziende

La sostenibilità non è solo una responsabilità, ma può anche portare **concreti benefici alle imprese:**

- **Ampliamento delle opportunità commerciali** - sempre più gare d'appalto e liste di fornitori richiedono certificazioni e rating ESG. Questo significa che le aziende sostenibili possono accedere a nuove opportunità commerciali e ampliare la loro rete di clientela;
- **Facilitazione dell'accesso al credito** - le politiche di credito dell'Unione Europea stanno integrando i parametri ESG. Le aziende sostenibili possono beneficiare di condizioni di finanziamento più favorevoli e accedere a fondi a basso costo, facilitando la loro espansione e migliorando la stabilità finanziaria;
- **Miglioramento della reputazione** - le imprese con solide prestazioni di sostenibilità sono valutate più positivamente da clienti, dipendenti e investitori. Ciò si traduce in un vantaggio competitivo in termini di attrattività verso *stakeholder* chiave;
- **Accesso a fondi agevolati e garanzie pubbliche** - i fondi pubblici, come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), spesso richiedono che le imprese rispettino parametri ambientali. Anche le garanzie pubbliche sono sempre più legate a progetti sostenibili, offrendo un ulteriore vantaggio per le imprese che investono in sostenibilità.

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
- 5. Normative internazionali e regolamentazioni**
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Framework normativo

L'adozione dei criteri ESG è promossa anche da un quadro normativo internazionale sempre più vincolante.

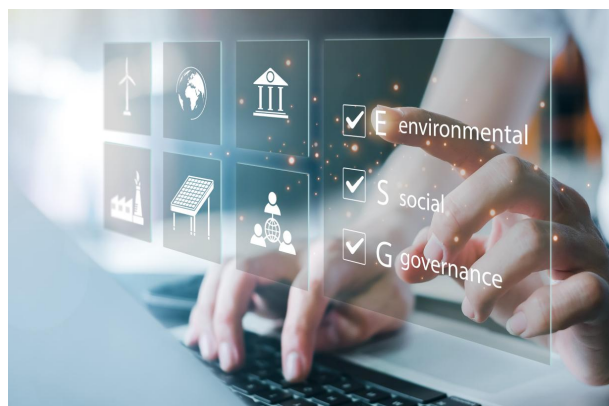
La *Corporate Sustainability Reporting Directive* dell'EFRAG impone alle imprese di pubblicare **rapporti periodici sugli impatti ESG**, rendendo più trasparenti le informazioni non finanziarie.

L'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** rappresenta uno dei principali quadri di riferimento per lo sviluppo sostenibile a livello globale.

Inoltre, le **linee guida dell'EBA** (*Autorità Bancaria Europea*) dal 2021 richiedono alle banche di includere i fattori ESG nelle valutazioni di merito creditizio, incentivando così pratiche sostenibili a livello di settore finanziario.

Agevolazioni green

Anche a livello di incentivi c'è un riflesso di questa volontà istituzionale. Nella Legge di Bilancio c'è un aggiornamento in merito: le **garanzie SACE** (ad esempio, la garanzia Archimede) verranno declinate nell'ottica di consentire a fondi, anche esteri, di investire nelle infrastrutture e nei progetti Green. In vigore fino al 2029.



Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
- 6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based**
7. Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo

Nuovo Fondo Azimut

Azimut ha recentemente lanciato il **Fondo Diversified Corporate Credit ESG-8 SCSp RAIF**, progettato per supportare le PMI italiane che si impegnano in pratiche sostenibili.

Questo Fondo risponde alla **normativa Articolo 8 della SFDR** (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*) e prevede un processo d'investimento basato su **screening ESG negativi e positivi**, oltre alla selezione di indicatori di performance (KPIs) per monitorare l'impatto sostenibile degli investimenti.

Il Fondo sosterrà **investimenti industriali e operazioni di acquisizioni da parte di almeno 50 diverse imprese italiane**, mettendo a disposizione strumenti come *minibond*, *bond cum warrant* e *loan* con durate fino a 7 anni e modalità di rimborso flessibili.

L'obiettivo è avere **almeno il 30% degli investimenti dedicato all'azione per il clima e agli obiettivi di sostenibilità**, promuovendo caratteristiche ambientali e/o sociali, con l'obiettivo di investire almeno l'80% del portafoglio in imprese che soddisfano determinati criteri di "responsible investment strategy" e che adottano buone pratiche di governance.

Il Fondo incentiva **il percorso verso la sostenibilità** con una premialità collegata al raggiungimento di precisi obiettivi sociali, ambientali e di governance.

Sostenere le PMI, l'impegno di Azimut

Giorgio Medda, Amministratore Delegato di Azimut Holding: "Il lancio di questo Fondo rafforza l'impegno di Azimut nel sostenere le PMI italiane attraverso strumenti di finanza alternativa che facilitano l'accesso al credito. All'interno del Gruppo il team di specialisti e analisti lavora in sinergia con i consulenti finanziari sul territorio, fornendo un supporto strategico e personalizzato agli imprenditori necessario per affrontare le sfide e cogliere le opportunità di crescita. Siamo lieti di avere il sostegno di FEI e CDP e di poter promuovere l'adozione di pratiche sostenibili e green che non solo favoriscono la crescita aziendale, ma contribuiscono a costruire un futuro più responsabile".

Indice

1. ESG Score e finanza sostenibile
2. Consapevolezza e ruolo delle imprese
3. ESG e investimenti
4. Vantaggi della sostenibilità per le imprese
5. Normative internazionali e regolamentazioni
6. Fondo Azimut e prodotti finanziari ESG-based
7. **Conclusioni: la sostenibilità come vantaggio competitivo**

La sostenibilità come vantaggio competitivo

Adottare pratiche ESG può offrire vantaggi concreti e duraturi alle imprese, non solo in termini di reputazione, ma anche per l'accesso al credito.

Gli investitori e le banche guardano sempre più ai **fattori ESG come indicatori di solidità e di affidabilità** a lungo termine.

Per un'azienda, impegnarsi in iniziative ambientali, sociali e di governance significa **aumentare la propria attrattiva verso i finanziatori e ridurre i rischi di investimento**.

Come affermato da **Andrea Crovetto, CEO di Azimut Direct**: *“Fare ESG significa lavorare bene, crescere di più, tout court. Essere ESG-compliant si traduce nella possibilità di essere più finanziabili, l'impegno nella sostenibilità è un aspetto concreto di sviluppo delle imprese”*.

Integrando i fattori ESG nella propria strategia, le aziende non solo soddisfano le richieste di clienti e investitori, ma migliorano anche il loro posizionamento competitivo in un mercato sempre più orientato alla sostenibilità.



Contattaci info@azimutdirect.com

Il presente documento (il «Documento») è stato redatto da Azimut Direct S.p.A. («Azimut Direct» o l'«Advisor») sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo con il solo scopo di presentare a potenziali soggetti investitori (i «Destinatari») elementi informativi di supporto riguardo la Società. Il Documento, elaborato sulla base delle informazioni fornite dalla Società e non verificate autonomamente da Azimut Direct, è stato preparato in forma sintetica a scopo illustrativo. Sebbene l'analisi sia stata svolta adottando tutte le necessarie cautele per una corretta rappresentazione dei dati, Azimut Direct non ha effettuato alcuna verifica o revisione delle informazioni ricevute, né autonomamente, né per il tramite di consulenti indipendenti.

Ogni valutazione ed analisi in ordine ai dati esposti è demandata al ricevente, posta la natura illustrativa dello Documento. Al riguardo, si sottolinea che il Documento è stato approvato dalla Società, che ne ha richiesto la trasmissione ai Destinatari. Pertanto, Azimut Direct non risponderà della veridicità, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni contenute nel Documento, ricevute sotto qualsiasi forma dalla Società o dal Gruppo o in ogni altro modo acquisite, declinando espressamente ogni responsabilità al riguardo. In tal senso l'Advisor, i suoi rappresentanti, dipendenti e consulenti, sono esenti da ogni responsabilità, danno, onere, costo o spesa comunque connessi al Documento. Azimut Direct non potrà essere considerata responsabile per decisioni o azioni che potrebbero essere intraprese in conseguenza delle informazioni contenute nel Documento. Tutte le informazioni contenute nel Documento sono da intendersi riservate.

Il Documento è destinato ad uso esclusivo dei Destinatari. I Destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti. Pertanto, il suo contenuto non potrà essere divulgato a terzi senza preventiva autorizzazione scritta da parte di Azimut Direct.